

IL SUICIDIO DELL'EUROPA PROCEDE INDISTURBATO

databaseitalia.it/il-suicidio-delleuropa-procede-indisturbato/

14 luglio 2022



Articolo di Pepe Escobar. Analista geopolitico, scrittore e giornalista indipendente

Il Suicide Spectacular Summer Show, attualmente sugli schermi in tutta Europa, procede a gonfie vele.

Il Suicide Spectacular Summer Show, attualmente sugli schermi in tutta Europa, procede in pieno splendore, con grande stupore di quasi tutto il Sud del mondo: un remake trash di *Gotterdammerung*, con la grandezza wagneriana sostituita dal twerking.

I decadenti imperatori romani almeno mostravano un certo grado di pathos. Qui siamo solo di fronte a un mix tossico di arroganza, mediocrità, illusione, rozzo pensiero ideologico da pecora e assoluta irrazionalità che sguazza nel fardello dell'uomo bianco nella fanghiglia razzista / suprematista – tutti sintomi di una profonda malattia dell'anima.

Definirlo il Biden-Leyen-Blinken West o giù di lì sarebbe troppo riduttivo: dopotutto questi sono politici/funzionari gracili che si limitano a ripetere ordini come pappagalli. Questo è un processo storico: degenerazione cognitiva fisica, psichica e morale incorporata nella manifesta disperazione del NATOstan nel tentativo di contenere l'Eurasia, consentendo occasionali schizzi tragicomici come un vertice della NATO che proclama Guerra "risvegliata" contro praticamente tutto il non-Occidente.

Quindi, quando il presidente Putin si rivolge all'Occidente collettivo di fronte ai leader della Duma e ai capi dei partiti politici, sembra che una cometa colpisca un pianeta inerte. Non è nemmeno un caso di "traduzione errata". "Loro" semplicemente non sono

attrezzati per vincere.

La parte “Non hai ancora visto niente” è stata almeno formulata per essere compresa anche dai sempliciotti:

“Oggi sentiamo che vogliono sconfiggerci sul campo di battaglia, beh, cosa posso dire, lascia che ci provino. Abbiamo sentito molte volte che l’Occidente vuole combatterci fino all’ultimo ucraino: questa è una tragedia per il popolo ucraino. Ma sembra che tutto stia portando a questo. Ma tutti dovrebbero sapere che, in generale, non abbiamo ancora iniziato davvero nulla”.

Fatto. Nell’operazione Z, la Russia sta utilizzando una frazione del suo potenziale militare, delle sue risorse e delle sue armi all’avanguardia.

Quindi arriviamo al percorso più probabile da percorrere nel teatro di guerra:

“Non rifiutiamo i negoziati di pace, ma coloro che rifiutano dovrebbero sapere che più tempo si trascinano, più difficile sarà per loro negoziare con noi”.

Come nel dolore, il quadrante verrà sollevato, lentamente ma inesorabilmente, su tutti i fronti.

Tuttavia, il nocciolo della questione era stato esposto in precedenza nel discorso: “alzare il livello del dolore” si applica infatti allo smantellamento dell’intero edificio dell’ordine internazionale basato sulle regole”. Il mondo geopolitico è cambiato. Per sempre.

Ecco il passaggio probabilmente chiave:

“Avrebbero dovuto capire che hanno già perso fin dall’inizio della nostra operazione militare speciale, perché il suo inizio significa l’inizio di un crollo radicale dell’Ordine Mondiale alla maniera americana. Questo è l’inizio della transizione dall’egocentrismo liberal-globalista americano a un mondo veramente multipolare, un mondo basato non su regole egoistiche inventate da qualcuno per se stessi, dietro il quale non c’è altro che il desiderio di egemonia, non su ipocriti doppi standard, ma sul diritto internazionale, sulla vera sovranità dei popoli e delle civiltà, sulla loro volontà di vivere il loro destino storico, i loro valori e tradizioni e costruire una cooperazione sulla base della democrazia, della giustizia e dell’uguaglianza. E dobbiamo capire che questo processo non può più essere fermato”.

Incontra la tripletta

Si può sostenere che Putin e il Consiglio di sicurezza russo stiano implementando una tripletta tattica che ha ridotto l’Occidente collettivo a un branco amorfo di polli bio senza testa.

La tripletta mescola la promessa di negoziati, ma solo se si considerano i continui progressi della Russia sul campo in Novorossiya; il fatto che l'isolamento globale della Russia si sia dimostrato in pratica una sciocchezza; e modificando il quadrante del dolore più visibile di tutti: la dipendenza dell'Europa dall'energia russa.

Il motivo principale del fallimento eclatante e clamoroso del vertice dei ministri degli Esteri del G20 a Bali è che il G7 – o NATOstan più la colonia americana del Giappone – non ha potuto costringere i BRICS e i principali attori del Sud del mondo a isolare, sanzionare e/o demonizzare la Russia.

Al contrario: molteplici interpolazioni al di fuori del G20 indicano un'integrazione ancora maggiore in tutta l'Eurasia. Ecco alcuni esempi.

È ora in vigore il primo transito di prodotti russi verso l'India attraverso l'International North-South Transportation Corridor (INSTC), che attraversa l'Eurasia da Mumbai al Baltico attraverso i porti iraniani (Chabahar o Bandar Abbas), il Mar Caspio e la Russia meridionale e centrale. Fondamentalmente, il percorso è più breve ed economico rispetto al canale di Suez.

Parallelamente, il capo della Banca centrale iraniana, Ali Salehabadi, ha confermato la firma di un memorandum di cooperazione interbancaria tra Teheran e Mosca.

Ciò significa una valida alternativa a SWIFT e una diretta conseguenza della richiesta dell'Iran di diventare un membro a pieno titolo dei BRICS, annunciata al recente vertice di Pechino. I BRICS, dal 2014, quando è stata fondata la New Development Bank (NDB), sono stati impegnati a costruire la propria infrastruttura finanziaria, inclusa la creazione nel prossimo futuro di una valuta di riserva unica. Come parte del processo, l'armonizzazione dei sistemi bancari russo e iraniano è inevitabile.

L'Iran sta anche per diventare un membro a pieno titolo della Shanghai Cooperation Organization (SCO) al prossimo vertice di Samarcanda a settembre.

Parallelamente, Russia e Kazakistan stanno consolidando la loro partnership strategica: il Kazakistan è un membro chiave di BRI, EAEU e SCO.

L'India si avvicina ancora di più alla Russia attraverso l'intero spettro del commercio, compresa l'energia.

E martedì prossimo, Teheran sarà il palcoscenico di un cruciale incontro faccia a faccia tra Putin ed Erdogan.

Isolamento? Davvero?

Sul fronte energetico, è solo estate, ma la paranoia demenziale sta già imperversando a più latitudini dell'UE, in particolare in Germania. Un sollievo comico è dato dal fatto che Gazprom può sempre far notare a Berlino che eventuali problemi di approvvigionamento sul Nord Stream 1 – dopo il ritorno cliffhanger di quella famigerata turbina riparata dal Canada – possono sempre essere risolti implementando il Nord Stream 2.

Poiché l'intero spettacolo estivo del suicidio europeo non è altro che una pacchiana tortura autoinflitta ordinata da His Master's Voice, l'unica domanda seria è quale livello di dolore costringerà Berlino a sedersi effettivamente e negoziare per conto dei legittimi interessi industriali e sociali tedeschi .

Ruvido e ruvido sarà la norma. Il ministro degli Esteri Lavrov ha riassunto tutto quando ha commentato il declino dei ministri dell'Occidente collettivo in pose da monello infantile a Bali per evitare di essere visti con lui: dipendeva dalla "loro comprensione dei protocolli e gentilezza".

Questo è diplo-talk per "mazzo di cretini". O peggio: barbari culturali, incapaci persino di rispettare gli ipereducati padroni di casa indonesiani, che detestano il confronto.

Lavrov ha preferito esaltare il lavoro "congiunto strategico e costruttivo" russo-cinese di fronte a un Occidente molto aggressivo. E questo ci porta al capolavoro principale delle ombre a Bali, completo di diversi strati di nebbia geopolitica.

I media cinesi, sempre flirtando con l'opaco, hanno cercato di mostrare il loro volto più coraggioso , descrivendo come "costruttivo" l'incontro di oltre 5 ore tra il ministro degli Esteri Wang Yi e il segretario Blinken.

La cosa affascinante qui è che i cinesi hanno finito per lasciare che qualcosa di cruciale fuoriuscisse dalla borsa per infilarlo nella bozza finale del loro rapporto, ovviamente approvato dalle potenze in carica.

Lu Xiang dell'Accademia cinese delle scienze sociali ha esaminato precedenti letture – in particolare di "Yoda" Yang Jiechi che trasformava abitualmente Jake Sullivan in un'anatra arrosto – e ha sottolineato che questa volta gli "avvertimenti" di Wang agli americani erano "i più severi nella formulazione".

Questo è il codice diplo per "You Better Watch Out": Wang dice a Little Blinkie, "guarda cosa hanno fatto i russi quando hanno perso la pazienza con le tue buffonate".

L'espressione "vicolo cieco" era ricorrente durante l'incontro Wang-Blinken. Quindi alla fine il Global Times ha dovuto dire le cose come stanno realmente: "Le due parti sono vicine a una resa dei conti".

"Showdown" è ciò che il fanatico di End of Days e aspirante Tony Soprano Mike Pompeo sta predicando con fervore dal suo pulpito dell'odio, mentre la combo dietro il senile "leader del mondo libero" che legge letteralmente i teleprompter lavora attivamente per il crollo dell'UE – in più di un modo.

La combo al potere a Washington in realtà "sostiene" l'unificazione di Gran Bretagna, Polonia, Ucraina e The Three Baltic Midgets come alleanza separata dalla NATO/UE, con l'obiettivo di "rafforzare il potenziale di difesa". Questa è la posizione ufficiale dell'ambasciatore degli Stati Uniti presso la NATO Julian Smith.

Quindi il vero obiettivo imperiale è quello di dividere l'Ue già in frantumi in mini-pezzi sindacali, tutti piuttosto fragili ed evidentemente più "gestibili", poiché gli eurocrati di Bruxelles, accecati da una mediocrità sconfinata, ovviamente non possono vederla arrivare.

Cosa sta comprando il Sud del mondo

Putin chiarisce sempre che la decisione di lanciare l'Operazione Z – come una sorta di "operazione combinata di armi e polizia" preventiva, come la definisce Andrei Martyanov – è stata attentamente calcolata, considerando una serie di vettori materiali e socio-psicologici.

La strategia anglo-americana, dal canto suo, punta su un'unica ossessione: al diavolo ogni possibile riformulazione dell'attuale "ordine internazionale basato sulle regole". Nessuna sospensione è preclusa per garantire la perpetuità di questo ordine. Questo è in effetti *Totalen Krieg*, caratterizzato da diversi livelli ibridi e piuttosto preoccupante, con solo pochi secondi alla mezzanotte.

E c'è il problema. Desolation Row sta rapidamente diventando Desperation Row, poiché l'intera matrice russofobica si mostra nuda, priva di qualsiasi potenza di fuoco ideologica – e persino finanziaria – aggiuntiva per "vincere".

Geopoliticamente e geoeconomicamente, Russia e Cina stanno divorando vivo il NATOstan, in più di un modo. Ecco, ad esempio, una tabella di marcia sintetica di come Pechino affronterà la prossima fase dello sviluppo di alta qualità attraverso il potenziamento industriale guidato dal capitale, incentrato sull'ottimizzazione delle catene di approvvigionamento, sulla sostituzione delle importazioni di tecnologie hardware e sui "campioni invisibili" dell'industria.

Se l'Occidente collettivo è accecato dalla russofobia, il successo al governo del Partito Comunista Cinese – che nel giro di pochi decenni ha migliorato la vita di più persone di chiunque altro, in qualsiasi momento nella storia – lo fa impazzire.

Lungo tutta la torre di avvistamento Russia-Cina, non è passato molto tempo. La BRI è stata lanciata da Xi Jinping nel 2013. Dopo Maidan nel 2014, Putin ha lanciato l'Unione economica eurasiatica (EAEU) nel 2015. Fondamentalmente, nel maggio 2015, una dichiarazione congiunta Russia-Cina ha sancito la cooperazione tra BRI ed EAEU, con un ruolo significativo assegnato allo SCO.

Una più stretta integrazione è avanzata attraverso il forum di San Pietroburgo nel 2016 e il forum BRI nel 2017. L'obiettivo generale: creare un nuovo ordine in Asia e in tutta l'Eurasia, secondo il diritto internazionale, pur mantenendo le strategie di sviluppo individuali di ciascun paese interessato e rispettando loro sovranità nazionale.

Questo, in sostanza, è ciò che sta comprando la maggior parte del Sud del mondo. È come se ci fosse un'istintiva comprensione transfrontaliera del fatto che Russia-Cina, contro gravi avversità e affrontando sfide serie, procedendo per tentativi ed errori, siano

all'avanguardia dello Shock of the New, mentre l'Occidente collettivo, nudo, stordito e confuso , le loro masse completamente zombificate, vengono risucchiate nel vortice della disintegrazione psicologica, morale e materiale.

Non c'è dubbio che l'affare del dolore sarà accelerato, in più di un modo.